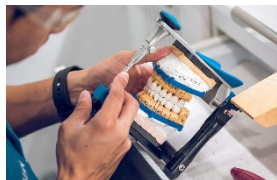


FASE DI LAVORO: LAVORI IN LABORATORIO ODONTOTECNICO



Attività che comprende la progettazione e la realizzazione di protesi dentarie fisse e mobili, apparecchi ortodontici e altri dispositivi su misura

• Macchine/Attrezzature

Nella fase di lavoro oggetto della valutazione sono utilizzate le seguenti Attrezzature/Macchine:

- Micromotori
- Bunsen
- Vibratori
- Articolatori
- Forno
- Sabbiatrici
- Aspiratori
- Pistola aria compressa
- Kit di strumenti (pinze, forbici, ecc)

• Valutazione e Classificazione dei Rischi

Descrizione	Liv. Probabilità	Entità danno	Classe
○ Ferite da taglio alle mani (<i>fresatrici, forbici, ecc.</i>) e agli occhi	Possibile	Grave	Notevole
○ Ustioni (<i>per contatto con superfici calde, liquidi bollenti, vapori caldi</i>)	Possibile	Significativo	Notevole
○ Scivolamenti e cadute a livello dovuti a pavimenti umidi o bagnati	Probabile	Modesto	Notevole
○ Elettrocuzione (<i>contatti accidentali con parti in tensione o con macchinari non correttamente isolati</i>)	Possibile	Significativo	Notevole
○ Incendi ed esplosioni (<i>presenza di fiamme libere, bombole a gas</i>)	Probabile	Modesto	Notevole
○ Ergonomia (<i>lavoro prolungato in piedi</i>)	Possibile	Significativo	Notevole
○ Movimentazione manuale dei carichi	Possibile	Modesto	Accettabile
○ Microclima (<i>sbalzi di temperatura, umidità, ventilazione non adeguata</i>)	Possibile	Modesto	Accettabile

• Interventi/Disposizioni/Procedure per ridurre i rischi

A seguito della valutazione dei rischi sono riportati, in maniera non esaustiva, gli interventi/disposizioni/procedure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori:

- Effettuare da parte del datore di lavoro la valutazione dei rischi per la salute dei lavoratori derivanti dall'utilizzo di attrezzature necessarie a svolgere le mansioni lavorative ed attuare le misure necessarie per eliminare o ridurre rischi (Art. 71 del D.Lgs. n.81/08 come modificato dal D.Lgs. n.106/09)



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "DOMENICO REA"

ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ENOGASTRONOMICI E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SERVIZI SOCIO SANITARI: ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE ODONTOTECNICO
TECNICO AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
LICEO SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE
COD. MINISTERIALE: SAIS07700L | COD. FISCALE: 94086160655 | COD. UFF. 8D4EV6
SITO WEB: www.istitutopesuperioredomenicoread.edu.it



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

- Attuare la formazione e l'informazione dei lavoratori sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature con organi e superfici pericolose in movimento (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.Lgs. n.81/08 come modificato dal D.Lgs. n.106/09)
- Mantenere il pavimento e degli altri spazi comuni asciutto e pulito, al fine di contenere gli episodi di scivolamento
- Controllare e verificare che i percorsi lavorativi siano integri ed agibili (pavimenti non ingombri, segnalazioni di eventuali punti pericolosi, ecc.)
- Prevedere personale di riserva per coprire ferie, malattie, periodi di punta, ecc.
- Assicurare che il lavoro non venga svolto costantemente in condizioni di stress (tempi ridotti a causa di personale insufficiente)
- Segregare gli organi lavoratori pericolosi dei macchinari (Allegato V parte I punto 6 del D.Lgs. n.81/08 come modificato dal D.Lgs. n.106/09)
- Informare e formare i lavoratori sul corretto uso delle attrezzature con organi e superfici pericolose in movimento
- Insegnare ai lavoratori il corretto comportamento nell'uso di superfici pericolose (pinze e coltelli)
- Verificare che l'impianto elettrico sia a norma e che siano stati eseguiti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (Art. 80 del D.Lgs. n.81/08 come modificato dal D.Lgs. n.106/09)
- Verificare che l'impianto di terra sia stato sottoposto alle verifiche periodiche biennali (Art. 86 del D.Lgs. n.81/08 come modificato dal D.Lgs. n.106/09)
- Eseguire un controllo periodico delle macchine ad alimentazione elettrica da parte di personale qualificato
- Assicurarsi dell'integrità del forno in tutte le sue parti, soprattutto per i collegamenti elettrici
- Limitare l'uso delle prolunghe elettriche, di riduttori, spine o prese multiple
- Non usare una presa dove già è collegato altro utilizzatore
- In caso di sostituzione di pezzi, richiedere i ricambi originali
- Per ogni intervento di manutenzione è indispensabile togliere l'alimentazione elettrica della macchina
- Evitare di maneggiare con le mani umide macchine ad alimentazione elettrica
- Non pulire attrezzature spruzzando o sciacquando con acqua a meno che non sia indicato nelle istruzioni d'uso
- Prevedere la coibentazione delle parti calde di tubazioni e di attrezzature con cui i lavoratori possono venire a contatto, in caso di impossibilità usare adeguate segnaletica di avvertimento
- Non svuotare i posacenere in contenitori infiammabili o contenenti carta (Allegato IV del D.Lgs. n.81/08 come modificato dal D.Lgs. n.106/09)
- Usare raccoglitori per rifiuti resistenti al fuoco e dotati di coperchi opportuni
- Evitare di surriscaldare i collegamenti elettrici
- Accertarsi che esistano idonei sistemi antincendio e che la loro manutenzione sia regolare
- Assicurarsi che le porte tagliafuoco, se presenti, siano funzionanti e siano mantenute sempre sgombre (Allegato IV del D.Lgs. n.81/08 come modificato dal D.Lgs. n.106/09)
- Utilizzare bruciatori dotati individualmente di termo-valvola per l'interruzione del flusso di gas nell'eventualità di spegnimento della fiamma
- In presenza di odori tipo gas, non accendere assolutamente luci o fiamme (accendini, fornelli, ecc.) (Allegato IV del D.Lgs. n.81/08 come modificato dal D.Lgs. n.106/09)
- Verificare l'efficacia delle aperture di aerazione, sia quelle per consentire il passaggio dell'aria (comburente necessaria per la corretta combustione) che per consentire l'eventuale evacuazione dei gas prodotto della combustione o da perdite dei bruciatori o tubazioni: la superficie minima di aerazione prevista in cmq è pari a 10 volte la potenza in kw complessiva dei focolari installati, mentre per gli impianti alimentati a GPL 1/3 della superficie di aerazione dovrà essere realizzata a filo pavimento (Allegato IV del D.Lgs. n.81/08 come modificato dal D.Lgs. n.106/09)



- Redigere un piano di emergenza che contempli anche l'esistenza di lavoratori istruiti al caso di incendio
- Ventilare adeguatamente i locali, evitando di creare correnti d'aria (Allegato IV del D.Lgs. n.81/08 come modificato dal D.Lgs. n.106/09)
- Verificare che le celle frigorifere abbiano la possibilità di essere aperte anche dall'interno
- Acquistare confezioni di peso o pezzature limitate, evitando pesi superiori a 20-25 kg
- Usare maniglie e prese per isolare il calore quando si prelevano corpi bollenti
- Utilizzare guanti e prese da forno per spostare contenitori caldi
- Utilizzare scarpe antiscivolo per diminuire il rischio di caduta
- Indossare i necessari dispositivi di protezione individuale verificandone preventivamente l'integrità e/o lo stato di efficienza seguendo quanto specificato sul manuale d'uso e manutenzione (Art. 75 - 78 del D.Lgs. n. 81/08)
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.Lgs. n.81/08)

DPI

In funzione dei rischi evidenziati vengono individuati i seguenti DPI, di cui è riportata la descrizione

Protezione degli occhi		
Occhiali protettivi, visiere	Evitano che gli occhi possano essere colpiti da frammenti, schegge, polveri ecc.	
Occhiali scuri	Servono nelle operazioni di saldatura e fusione, per evitare che la luce emessa dai metalli in fusione possa causare danni agli occhi.	
Protezione delle vie respiratorie		
Mascherine	Evitano l'inalazione accidentale di polveri e di agenti patogeni. Ne esistono diversi tipi, dalla semplice mascherina in carta a quelle dotate di filtri per sostanze chimiche. In genere nei laboratori odontotecnici non si è esposti ad agenti particolarmente nocivi.	
Protezione dei capelli		
Cuffie	Evitano il ristagno di polveri irritanti con il cuoio capelluto e l'avvolgimento dei capelli su strumenti rotanti.	
Protezione del corpo		
Camici, pantaloni	Garantiscono la necessaria igiene e limitano i danni derivanti dal contatto con fiamme libere. È importante che siano in tessuti che non sviluppino fiamme (es. cotone) e che vengano cambiati e lavati costantemente.	
Protezione delle mani		
Guanti, manopole	A seconda del tipo, evitano il contatto con sostanze irritanti o proteggono dalle ustioni nel maneggiamento di corpi ad alta temperatura (muffole, cilindri ecc.)	